

Cinque domande per il presidente di Net Meazza Risponda ai cittadini contribuenti e utenti su alcuni dei problemi che abbiamo sollevato.

Siamo rimasti piuttosto sorpresi per le dichiarazioni che il presidente di Net Alessandro Meazza ha rilasciato alla Stampa . Le critiche che abbiamo mosso al tra-sporto pubblico in città si fondano su nostre indagini rigorose e su documenti amministrativi precisi, a cominciare dai bilanci della società e della controllante Atm. Abbiamo sollevato problemi che il presidente di Net non solo non può non conoscere, ma anzi dovrebbe affrontare nell'interesse dell'azienda e della qualità del servizio.

Vorremmo fare al presidente di Net cinque domande.

- E' vero o non è vero che gli introiti di Net derivano per oltre l'80% dai contributi ricevuti a chilometro/autobus? Ed è vero o non è vero che la rilevanza assoluta di questo parametro è anomala nel panorama italiano ed estero?
- E' vero o non è vero che gli autobus viaggiano spesso vuoti o semivuoti, specie nelle tratte iniziali delle linee, e che questo rappresenta da tempo un problema irrisolto?
- Il presidente di Net afferma che la società tiene molto al numero dei tra -sportati paganti. Se è vero, che cosa sta facendo Net per fermare l'emorragia di passeggeri in atto dal 2009, in controtendenza rispetto al mercato?
- E' vero o non è vero che Net ha conti in rosso pesanti, che ha consumato quasi tutti i 7 milioni di patrimonio e che rischia la chiusura?
- Infine: è vero o non è vero che è stata proprio Net a proporre alla Provincia MB i tagli di gennaio, con la soppressione della Z266? E quale è stato il criterio alla base di questa proposta?

Chiediamo al presidente Meazza di rispondere a queste cinque domande, ricordandogli che i cittadini non sono soltanto gli utenti degli autobus che non possono disturbare il manovratore, ma sono anche e soprattutto i contribuenti che pagano il servizio e che sempre - ma in particolare in questi tempi di crisi - hanno diritto alla trasparenza e alla verità.

(I "misteri" del trasporto pubblico a Monza non sono finiti qui, la prossima puntata sarà piuttosto sorprendente)